

Presentazione del film

1968, Dagenham, Essex (Inghilterra).

La fabbrica della Ford dà lavoro a 55mila operai e a 187 donne, addette alla cucitura dei sedili per auto in ambienti dove si muore di caldo e piove dentro. In seguito ad una ridefinizione professionale ingiusta e umiliante, che le vorrebbe "non qualificate", le operaie danno vita, con uno sciopero ad oltranza, alla paralisi dell'industria e alla prima grande rivendicazione che porterà alla **legge sulla parità di retribuzione**.

Nigel Cole, regista impegnato in particolar modo sul fronte di diritti del lavoro, ci offre una commedia spassosa e piena di significati.

Il ritratto corale della comunità di Dagenham è messo perfettamente a fuoco dall'assemblea delle donne al lavoro, svestite per il caldo ma capaci di spaventare un maschio più di una truppa armata, alle chiacchiere tra uomini al bancone del pub. Inoltre, la forza e la consapevolezza con cui le donne delle case popolari affrontano la materia politica, presunto appannaggio di maschi acculturati, facendo suonare la sveglia anche nelle orecchie delle signore borghesi, è trattato con onestà e partecipazione.

È il cuore del film, ciò che lo muove e che commuove, che nasce dalle testimonianze di alcune reali protagoniste dell'evento storico, conservando ancora il colore della verità.

La scelta di creare il personaggio fittizio di Rita O'Grady, donna modesta nella vita ma straordinariamente battagliera nella protesta, risulta comprensibile ai fini della fluidità del racconto e della nostra capacità di affezionarci ad una protagonista assoluta, anche se semplifica la struttura narrativa. Gli ostacoli che la protagonista incontra sulla sua strada suonano forse edulcorati e l'unico vero dramma è prevedibile e un po' forzato. Ma la commedia entusiasma e la sveglia delle donne della provincia inglese suona forte e necessaria, anche oggi.

Ore 17.00: proiezione del film



Omaggio musicale

**Giovanni Palermo, voce
Serafino Madeo, pianoforte**

Omaggio floreale e brindisi

**La serata sarà curata dalle
Studentesse
dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Mirto**

Un'opinione

“Eccomi a dire la mia sul bellissimo film di Nigel Cole: *We Want Sex Equality* (Vogliamo l'eguaglianza). Come mi ha gentilmente postato la mia amica Daniela Del Boca, è un film che all'uscita dal cinema ti fa sentire "più alta di tre centimetri".

È in effetti così. È uno di quei film che dà un senso a quello che fai e che hai scelto di fare da anni e che riesce miracolosamente ad esaurire tante idee, pensieri, concetti ma anche contraddizioni. È uno di quei film che ti riempie di quel peso della storia che poi non sai più come smaltire per qualche giorno. È uno di quei film che non ti basta vedere, che ti suggerisce che per cambiare bisogna fare e agire e che agire il cambiamento non è mai facile, mai indolore. È uno di quei film che ti racconta che dopo quaranta anni molto è stato fatto e molto dobbiamo alle 187 eroine della Ford, ma che tanta strada è ancora da percorrere, soprattutto in Italia, dove i vertici sono maschili, le carriere più deboli sono quelle femminili, tante madri sono ancora ripiegate unicamente sulla realizzazione domestica.

Arianna Visentini, imprenditrice

Un po' di storia

Le origini della festa dell' 8 marzo risalgono al lontano 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario Mr. Johnson, bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme. Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne, da Rosa Luxemburg, proprio in ricordo della tragedia.

Auguri da una donna ... a tutte le donne

Infiniti auguri a te Donna...

a noi che siamo ossigeno del mondo...

a noi che siamo il sale delle vite...

i fiori più preziosi nei giardini più belli...

semplicemente Donne, meravigliosamente Uniche.

Cinzia Coppola

Offro a tutte le donne queste mimose, anche se ritengo che non sia solo oggi la festa delle donne, ma per tutto l'anno le donne sono una festa per chi le sa apprezzare!

Fernanda Irlante

*Non piangere, se ti hanno ferita e ti hanno illusa.
Guarda oltre il recente passato, guarda al domani!
Alza la testa, asciugala i tuoi occhi, accendi lo sguardo
e cammina con passo sicuro per la via che ora hai scelto,
non farti abbattere dagli altri.
Sì orgogliosa di essere donna!*

Bruna Mauri

Auguri a tutte le donne belle nell'anima.

A tutte le donne che sanno regalare momenti di gioia ai loro uomini, solo con la loro semplicità.

A tutte le donne che sanno essere ottime mamme e ottime nonne, con i loro straordinari sorrisi.

A tutte le donne che non perdono il loro entusiasmo in nessuna occasione.

A tutte le donne forti che amano e lavorano con dignità.

A tutte le donne che in questa nostra epoca hanno capito che il valore estetico più alto che una donna può avere è l'intelligenza.

Auguri di cuore.

Erika Moon

Si ringraziano:

ALDOFLOR

*Fiori e piante
MIRTO CROSA*



Mediocrati



IonioNotizie.it

Quotidiano on-line Socio Politico Culturale

Ecogen impianti srl

Fotovoltaico - Solare Termico - Eolico - Idroelettrico
Corso Italia 65/C - 87060 Rossano S. (CS) - Tel. 0983.530513
www.ecogen.it - info@ecogen.it - Info. 334.3575553

www.circoloculturalemirto.it



**CIRCOLO
CULTURALE - RICREATIVO
MIRTO CROSVIA**

**In collaborazione con le:
Studentesse**

dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Mirto

FESTA DELLA DONNA 2012

**Con dedica a tutte le donne che
contribuiscono con il loro impegno
e con il loro sacrificio
al miglioramento
della condizione femminile**



**Salone del Circolo, p.za Dante
Sabato 10 marzo, ore 16.45**

Invito